# Cnc: per il centro storico di Catanzaro serve un piano del commercio e del decoro

**Date :** 27 settembre 2018

CATANZARO. Il rilancio del centro storico passa da uno specifico Piano del commercio e dal decoro architettonico-urbano. A sostenerlo è il Movimento “Catanzaronelcuore”. “La condizione in cui versa il centro storico cittadino - si legge in un comunicato - merita un focus differente rispetto al dibattito corrente, per evitare che - col più astuto degli alibi - ci si concentri sulla classica pagliuzza trascurando l’enorme trave che ha determinato, e tuttora determina, l’insidioso disagio sui tre colli. Maggioranza e opposizione debbono compiere almeno uno sforzo per accordarsi su un principio-chiave: la politica deve tornare a stabilire i fini e dunque a definire il destino del centro; l’imprenditoria deve invece trovare i mezzi. Il mutamento di questi rapporti di forza ha generato e genera sempre distorsioni, che bisogna eliminare per garantire concorrenza e qualità. La situazione del nucleo storico cittadino - scrive il movimento - è determinata, a nostro avviso, essenzialmente da due fattori: la mancanza di azioni di incoraggiamento e qualificazione del commercio; l’inesistenza di piani e progetti seri di tutela e riqualificazione urbana”. Per quanto riguarda l’aspetto commerciale, si legge, “occorre innanzitutto persuadersi che, negli anni, vi è stata una propensione sovradimensionata per i centri commerciali i quali hanno stritolato le residuali forze del commercio di prossimità e indotto molti esercenti ad abbassare le saracinesche o decentrarsi; ruolo non secondario in questa progressiva scomparsa dell’offerta commerciale nel centro storico hanno avuto gli elevati livelli di costo dei fitti dei locali commerciali, sproporzionati e scoraggianti per chi intendesse investire sul Corso Mazzini e vie adiacenti, e la scadente qualità o capacità di innovazione da parte di alcuni esercizi, giacché per essere attrattiva la via principale del centro dovrebbe differenziarsi dal resto della città caratterizzandosi, ad esempio, con tipologie commerciali esclusive e di prestigio, oltre che per l’offerta di intrattenimento musicale, culturale (teatri, musei, corsi universitari), enogastronomica, artigianale. Il centro, cioè, può valorizzarsi solo se si differenzia in modo eccellente tanto sotto il profilo dell’offerta, quanto sotto l’aspetto del decoro architettonico e urbano. Occorre solo decidersi una volta per tutte”. Per “Catanzaronelcuore “esistono soluzioni per limitare i danni, sia attraverso una concertazione fra l’Amministrazione e gli operatori, sia attraverso l’eliminazione dell’intreccio anomalo tra imprenditoria e politica che, probabilmente, detta le regole del gioco a proprio piacimento finendo col favorire qualcuno e con l’osteggiare altri. Non v’è dubbio, tuttavia, che non si può risolvere il problema del commercio senza porsi l’obiettivo di perseguire contemporaneamente la complessiva riqualificazione urbana della storica città alta che può tornare ad essere attrattiva e rivitalizzata attraverso interventi ben precisi, tra i quali pensiamo al risanamento della stupenda vicolaia, alla ristrutturazione delle facciate, alla eliminazione delle brutture e degli elementi architettonici incongruenti, alla imposizione del rispetto dei piani del colore e delle insegne (recentemente predisposto, finalmente!), alla regolamentazione dei dehors, alla consistente pedonalizzazione, alla predisposizione di un efficace piano della mobilità e dei parcheggi."